

→ **Settembre positivo** a livello europeo con un +6,3% delle vendite sullo stesso mese 2008

→ **Francoforte preoccupata** per gli effetti negativi degli stimoli governativi nel lungo periodo

Gli incentivi trainano l'auto ma la Bce tira il freno

Continua la ripresa del mercato europeo dell'auto grazie all'effetto incentivi, +6,3% a settembre, ma la Bce avanza forti perplessità sulle conseguenze degli stimoli al settore nel lungo periodo.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Nei mesi più intensi della crisi se ne parlava soltanto per ribadire l'assoluta necessità a sostegno non soltanto del mercato dell'automobile bensì dell'intero comparto dell'industria europea. Ma adesso intorno agli incentivi per l'acquisto delle auto iniziano a manifestarsi diverse scuole di pensiero, a cominciare da quella, autorevolissi-

Acquisti anticipati

Gli attuali prezzi bassi renderanno difficile vendere in futuro

ma ed assai scettica, che risiede a Francoforte.

Il tutto mentre continua il rimbalzo del mercato automobilistico in Europa grazie, appunto, ai provvedimenti varati dai vari governi del Vecchio continente. Nel mese di settembre, secondo quanto comunicato ieri dall'Accea, le immatricolazioni di auto nuove in Europa (27 paesi Ue più quelli Efta) sono salite a 1,39 milioni di unità, in aumento del 6,3% rispetto allo stesso mese del 2008. Per quanto attiene l'Italia, il mercato ha segnato un rialzo del 6,8% rispetto allo stesso mese del 2008. Nei primi no-

ve mesi dell'anno, invece, dalle rilevazioni Accea emerge che in Europa si è registrata una flessione delle vendite del 6,6%.

«Gli incentivi per l'acquisto di auto in Europa avranno un impatto positivo contenuto sull'attività nell'area dell'euro nel corso del 2009, un impatto che è possibile diventi negativo nel 2010». La poco incoraggiante ipotesi è contenuta nel bollettino mensile emesso ieri dalla Banca centrale europea. In particolare, il documento sottolinea come «dati gli effetti distortivi generati, tali misure andrebbero attuate con cautela in quanto potrebbero ostacolare l'efficiente funzionamento di una libera economia di mercato e ritardare i necessari cambiamenti strutturali, compromettendo così le prospettive di reddito e occupazione complessive in un'ottica di lungo termine».

FORTI PERPLESSITA'

Va comunque aggiunto che la Bce riconosce agli incentivi auto «un impatto al rialzo sui consumi privati con un effetto pronunciato in paesi come Italia, Germania, Francia e Austria». Per quanto riguarda l'impatto sulle finanze pubbliche di questi programmi di rottamazione delle autovetture, esso «dovrebbe ammontare a meno dello 0,1 per cento del pil nel complesso dell'area nel periodo 2009-2010».

Tornando agli effetti negativi paventati da Francoforte, il bollettino mensile si sofferma sui danni ad altri comparti industriali: «Innanzitutto, è stata frenata la domanda di altri acquisti importanti (come nuovi articoli di arredamento, ma anche riparazioni di automobili) a causa sia dell'impatto diretto dell'acquisto di



Il mercato dell'auto è in ripresa

IL CASO

Nasce la Filtcem-Cgil Chimici e tessili si mettono insieme

È nata la Filtcem-Cgil, la federazione sindacale che unisce i lavoratori della chimica, dei tessili, dell'energia e delle manifatture.

Il nuovo sindacato ha messo insieme due categorie della Cgil: la Filcem (i chimici) e la Filtea (i tessili). Il battesimo è avvenuto ieri alla presenza di Guglielmo Epifani ed Enrico Panini, rispettivamente segretario generale e organizzativo Cgil. Alla guida della nuova sigla è stato eletto Alberto Morselli, già segretario generale Filcem. Mentre Valeria Fedeli, che ha guidato la Filtea, è stata nomina-

ta vicesegretaria generale della neonata organizzazione. La Filtcem si occuperà dei settori dell'industria (chimico-farmaceutico, tessile-abbigliamento e calzaturiero, gomma-plastica, vetro, concia e pelli, ceramica e piastrelle, occhiali, lavanderie industriali, lampade e display), dell'energia (petrolio, trasporto gas, miniere) e dei servizi ad alta rilevanza tecnologica (elettricità, acqua, gas).

Una nuova federazione che rappresenta «una scelta strategica per tutta la Cgil - ha esordito Alberto Morselli - Una risorsa per l'intero movimento sindacale: tutele, diritti, partecipazione, solidarietà e potere di contrattazione saranno rappresentati da un soggetto più grande e più forte dove tutti si sentiranno a casa loro».

Foto di Franco Silvi/Ansa